



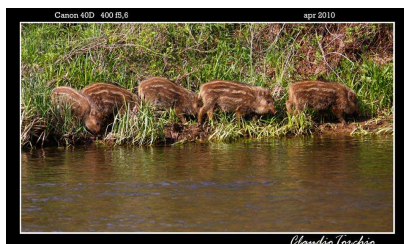
Convegno
EMERGENZA CINGHIALI: MODALITÀ DI INTERVENTO
Il fallimento degli abbattimenti e le strategie alternative

SABATO 7 NOVEMBRE 2015, ore 9.30 – 13.00

ASTI: Centro Culturale San Secondo, Via Giosuè Carducci 22

Il cinghiale è una specie molto adattabile, che è riuscita a trarre vantaggio dalle modificazioni che l'uomo ha arrecato all'ambiente. Il loro numero è andato progressivamente aumentando, così come la superficie di territorio da esso occupato. Il ritorno del cinghiale non è tuttavia stato solo un evento naturale: al contrario, le introduzioni a fini venatori hanno ingigantito il problema.

Oggi la presenza del cinghiale crea indubbi problemi: soprattutto al settore agricolo, ma non solo. A volte anche la stessa integrità ambientale viene messa a rischio, a seguito della alterazione degli equilibri faunistici. Infine, non è nemmeno da trascurare l'incidenza degli incidenti stradali che spesso sono causati proprio da questi ungulati.



Le risposte degli Enti Pubblici preposte alla gestione del territorio e delle sue risorse sono state limitate e spesso dettate più dalla necessità di "dare un segnale" che non dall'effettiva volontà di risolvere il problema, o quanto meno riportarlo entro limiti accettabili. Denominatore comune di tali interventi è stata la scelta di ricorrere ad abbattimenti. Tuttavia, l'esperienza ci insegna che tali interventi sono risultati quasi sempre inutili, se non controproducenti. I danni arrecati dai cinghiali non sono diminuiti, ma anzi spesso tendono a crescere proprio laddove si fa maggiore ricorso agli abbattimenti.

Esistono strategie alternative più efficienti? La risposta è positiva, e numerosi esempi sono già disponibili. Lo scopo del Convegno è quello di valutare tali possibili alternative e proporle come soluzione al problema.

PROGRAMMA (moderatore Igor Staglianò, giornalista RAI)

Roberto Piana (Vicepresidente LAC, Lega per l'abolizione della caccia)
Introduzione e conclusioni

Carlo Consiglio (già docente di Zoologia, Università La Sapienza, Roma)
Occorre abbattere i cinghiali per limitarne i danni?

Piero Belletti (Segretario Federazione Nazionale Pro Natura)
Gli aspetti economici nella gestione del cinghiale

David Bianco (Responsabile Area Biodiversità Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale)
Il Piano di controllo del cinghiale nel Parco regionale e Sito Natura 2000 Gessi Bolognesi, esperienza gestionale basata sulla prevenzione del danno e il controllo come ultima ipotesi

Giovanni Scaglione (Imprenditore agricolo)
Impatto dell'attività venatoria su agricoltura e agriturismo

Andrea Marsan
(Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova)
Utilizzo delle recinzioni elettrificate per la prevenzione dei danni da ungulati selvatici

E' previsto l'intervento dell'Assessore Regionale all'Agricoltura e alla Caccia
Giorgio Ferrero

INFORMAZIONI:

LAC (Lega per l'Abolizione della Caccia onlus) - Sezione Piemonte
Strada C.le della Varda 55 – 10093 Collegno (TO)
Tel. 3336494690 - Email: lacpiemonte@abolizionecaccia.it

Con il patrocinio

